

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO  
COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2012**

**Presidenza:** BUZZINI Bruno

**Vicepresidenza:** BALLABIO MORININI Sabrina

**Scrutatori:** MERLINI Simone, INCIR Bülent

**Presenti:** ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BOTTANI Roberto, BRUSA Magda, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Mauro, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAGANARA Daniele, LEONARDI Gianpietro, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RAVELLI Enrico, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZANCHI Pierluigi,

**Assenti scusati:** AKAI Alberto, BELGERI Mauro, CANONICA Loretta, HELBLING Alex, ROMEO Simone, ZACCHEO Elena,

**Membri del Municipio presenti:** Paolo CARONI, vicesindaco;  
Giuseppe COTTI, Ronnie MORETTI, Alain SCHERRER, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 34 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta comunicando dapprima l'assenza della signora Sindaco e dei Municipali Bergonzoli e Giovannacci e ringraziando per l'omaggio del libro Bianche casacche pubblicato in occasione del 100° del FC Locarno, autori Claudio Suter e Ezio Guidi.

La seduta del Consiglio comunale ha luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. Approvazione verbale seduta del 12 novembre 2012;
2. Esame e decisione sui seguenti messaggi municipali:
  - M.M. no. 9** concernente la richiesta di un credito di fr. 140'000.— per la sostituzione dell'impianto di illuminazione delle sale espositive alla Pinacoteca comunale Casa Rusca;
  - M.M. no. 11** concernente la richiesta di un credito di fr. 160'000.—per l'acquisto di un veicolo utilitario multiuso;
3. Esame e decisione sulla mozione del 2 febbraio 2011 del gruppo PS riguardante il collegamento pedonale tra via della Posta e via Balestra;

4. Designazione di un delegato del Comune (PS) e di un subentrante (PS) nel Consorzio intercomunale Acqua potabile Val Pesta;
5. Mozioni e interpellanze.

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

Il signor **Mauro Cavalli** preannuncia l'astensione del gruppo PPD dettata da motivi tecnici inerenti l'inoltro del ricorso contro la decisione sui campi sportivi della Morettina. Si chiede, visto che il ricorso ha effetto sospensivo, se questo si estende anche al verbale o alla parte di esso oggetto della contestazione.

Il **Presidente** fa presente che l'effetto sospensivo è riferito alla decisione e non al verbale delle discussioni.

Il signor **Gianbeato Vetterli** si chiede su cosa verta l'effetto sospensivo accordato al ricorso.

Il signor **Mauro Cavalli** ritiene che l'effetto sospensivo impedisca al Municipio e ai suoi servizi di operare. Non essendo giurista non è tuttavia bene in chiaro sulla situazione e vorrebbe che qualcuno ci potesse guidare. Ricorda che l'ultima seduta è stata una pagliacciata e gli danno fastidio i dubbi che sorgono.

Segue una breve discussione tra i consiglieri Vetterli, Vidoli e Cavalli.

Il signor **Pierluigi Zanchi** comunica che la conclusione del suo intervento sui campi sportivi è stata riportata in modo non conforme. Chiede se si è provveduto alla rettifica.

Il **Presidente** risponde affermativamente.

Non essendo altri interventi il verbale della seduta del 12 novembre 2012 è approvato con 23 voti favorevoli, 1 voto contrario e 10 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **ILLUMINAZIONE PINACOTECA CASA RUSCA**

Con MM no. 9 del 20 agosto 2012 è chiesto un credito di Fr. 140'000.—per la sostituzione dell'impianto di illuminazione delle sale espositive alla Pinacoteca comunale Casa Rusca.

La richiesta è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto del 3 dicembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pier Mellini** sottolinea l'importanza del messaggio municipale per il futuro di Casa Rusca. Attualmente l'impianto di illuminazione è obsoleto e non rientra nei parametri minimi perché la luce alogena può danneggiare le tele. Rinvia il contenuto del rapporto che è stato firmato all'unanimità dalla Commissione della Gestione e si auspica che si faccia pure luce sul bel museo di Casa Rusca. Si augura altri interventi quali la videosorveglianza e l'impianto di deumidificazione. Personalmente non gli spiacerebbe poi ritornare sull'argomento della copertura della Corte che si inserirebbe molto bene in Casa Rusca per il discorso culturale importante che svolge.

Il signor **Gianbeato Vetterli**, a nome del gruppo PLR, porta l'adesione al messaggio. Si permette di aggiungere due cose: la prima riguarda la scelta relativa all'impianto di illuminazione comunicata da parte di un'azienda che si è fatta un buon nome al riguardo. Fa presente che nel frattempo ci sono anche altre aziende che operano con analoghi prodotti. Il gruppo auspica una verifica tra i vari prodotti prima di procedere. Fa inoltre presente che il discorso è stato allargato anche alla gestione della cultura da parte della Città che è oggetto di critica da diversi anni. Si augura che si possa arrivare ad un ripensamento in merito alla gestione della cultura e cercare nuove soluzioni con i comuni limitrofi per portare avanti in modo efficace ed efficiente il discorso a livello regionale, tenendo conto di quanto si fa ad Ascona, Muralto e Minusio.

Il signor **Pierluigi Zanchi** puntualizza che in Commissione della Gestione è stata valutata l'entità dei risparmi di elettricità che si aggira attorno ai 50/60'000.- Fr. e che corrispondono a circa il 50% dell'investimento.

Il signor **Bruno Bärswyl** porta l'adesione del suo gruppo al messaggio. Nell'ambito delle audizioni operate si è constatato che Casa Rusca denota i suoi anni e che di conseguenza appaiono diversi difetti: l'illuminazione, l'aria condizionata, il riscaldamento, l'isolazione termica, il confort e la sicurezza, dove quest'ultimo aspetto è molto considerato da parte dei prestatori delle opere. Invita a pianificare l'interventi e non arrivare come sempre negli ultimi 5 minuti.

Il signor **Mauro Cavalli** porta l'adesione del gruppo PPD al messaggio. Osserva che si tratta di un investimento che porta vantaggi e si aspettava cifre più consistenti per gli interventi tenuto conto che è il Comune di Locarno che opera e non un qualsiasi Comune. Aderisce alla suggestione del collega Bärswyl per la pianificazione degli interventi per meglio programmarli in modo di avere anche dei risparmi.

Il signor **Pier Mellini** interviene a titolo personale dichiarandosi meravigliato per il fatto che si vogliono coinvolgere più ditte. In questo momento non ci si può permettere di non poter avere l'illuminazione per la prossima primavera. Ricorda che un mese fa abbiamo ascoltato diverse persone e l'aspetto di una presenza di un'altra ditta non è emerso. E' dell'avviso che si deve partire quanto prima con l'inizio dei lavori, dichiarandosi sorpreso e contrario per questo tipo di pateracchio. E' importante poter aprire in primavera.

Il signor **Gianbeato Vetterli** ricorda che la LOC impone di chiedere più offerte per questo tipo di lavori.

Il signor **Thomas Ron** interviene con una riflessione generale sulla politica culturale, non mancando di sottolineare anche l'aspetto sollevato dal collega Vetterli. Oggi c'è l'occasione per poter fare questi ragionamenti. E' fuori discussione che Locarno debba puntare sulla cultura; il problema risiede però nell'immagine che l'opinione pubblica ha di Casa Rusca, oscurata da anni di disservizi quali gli ingiustificati ritardi nell'allestimento di mostre, i superamenti di spesa irresponsabili, le mancanze di orientamento artistico, le lacune didattiche nell'esposizione, i cataloghi evanescenti. Auspica che i nuovi Led possano illuminare anche la gestione di Casa Rusca. Bisogna inoltre capire a quale tipo di pubblico ci si rivolge, in sostanza a chi è rivolta l'offerta: ai cittadini locali, ai turisti, agli studenti, alle famiglie ad altri ancora?

E' poi convinto che occorra allacciare rispettivamente riallacciare i rapporti di collaborazione con le altre realtà museali della regione e questo per attuare le dovute sinergie, per avere una gestione più responsabile, più seria che va onorata con progetti concreti.

A nome del Municipio risponde il signor **Alain Scherrer** facendo presente che:

“Innanzitutto desidero ringraziare i membri della commissione della gestione, e in particolare l'on. Mellini per il suo appello in entrata di seduta, per il preavviso favorevole e per aver sottolineato l'importanza di inserire questo intervento in un contesto più ampio di miglorie degli spazi espositivi di Casa Rusca.

Sicuramente la messa in sicurezza, tramite apposita videosorveglianza e soprattutto la risoluzione dei problemi di umidità (con l'installazione di un sistema di climatizzazione) saranno i prossimi passi da intraprendere e di cui, su indicazione del Legislativo, dovremo tenere conto al momento della stesura del piano delle opere della Legislatura, a piano finanziario. In questo senso penso di aver dato risposta all'on. Bärswil.

Ovviamente l'investimento dovrà essere calibrato in funzione della disponibilità finanziaria della Città.

Desidero ora dare risposta ad alcune delle vostre domande e approfittare dei vostri costruttivi interventi per puntualizzare alcuni aspetti che vanno al di là dell'investimento in votazione stasera.

Sorpassi: cifre alla mano è innegabile il fatto che il preventivo di spesa per le mostre a Casa Rusca sia stato quasi sempre superato. Da parte mia quello che posso dire, come neo capo dicastero cultura, è che è mia intenzione applicare anche in questo ambito lo spirito di conduzione che ho avuto in 8 anni di esperienza come capodicastero finanze, ovvero quello di particolare attenzione alla spesa. Mi spiace, prima che dal profilo professionale da quello umano, sentire delle critiche nei confronti del direttore dei Servizi culturali, ma posso senz'altro assicurarvi che direttore e capodicastero stanno lavorando in team *con un ottimo feeling* e in stretto contatto. Cercheremo di far tesoro degli errori del passato allo scopo di migliorare.

Concorso pubblico: anche se la LPubb permetterebbe di assegnare la commessa per incarico diretto, la suggestione dell'on. Vetterli di procedere con un concorso (a invito) al fine di contenere la spesa per l'impianto di illuminazione che votate questa sera è senz'altro condivisa da chi vi parla e in questo senso sono già state date indicazioni ai servizi affinché procedano come da voi richiesto. Sarà però importante che la procedura non comprometta i tempi di installazione e di conseguenza l'apertura della mostra primaverile.

Regionalizzazione: ritengo che in una realtà così piccola come quella locarnese non possiamo e non dobbiamo ignorare chi ci è vicino. L'esperienza mostra che qualcosa è già stato fatto in questa direzione, penso alla collaborazione con l'Elisarion di Minusio per la mostra Zaccheo, oppure alle collaborazioni con il Museo d'arte di Ascona (Energia del luogo, Photosuisse) e, guardando al futuro, nel 2016 la collaborazione con il Museo comunale di arte moderna che riguarda il progetto di mostra che vuole ricordare il 100° anniversario della fondazione del movimento avanguardistico DADA, avvenuto a Zurigo (Cabaret Voltaire), i cui protagonisti come Jean Arp, Sophie Taeuber (prima moglie di Arp), Hugo Ball, Emmy Hennings e altri, hanno avuto una frequentazione nel locarnese.

Anche lo scambio / prestito di opere va percorso: in tempi recenti, per l'omaggio a Italo Valenti (Ascona), abbiamo prestato 3 opere di Jean Arp e una dello stesso Valenti.

Proprio ieri mi è giunta richiesta per un prestito di opere e stiamo valutando. In effetti questi prestiti non possono che fare bene alle nostre collezioni, che vengono così rilanciate e pubblicizzate.

Personalmente sarei felice che il futuro portasse alla creazione di un museo di arte moderna del locarnese (un museo regionale con collezioni che possediamo e dedicato agli artisti della regione). Questo è un desiderio che esprimo a titolo personale ma spero possa essere condiviso anche dai colleghi. Dovremmo giocoforza rafforzare le collaborazioni se vogliamo offrire una valida controproposta al nuovo centro culturale LAC di Lugano.

In verità mi piacerebbe dare anche un'impronta personale a questo quadriennio, seppur – lo confesso - io mi ritenga maggiormente un esperto della settima e della nona arte (cinema e fumetto) e non tanto di pittura e scultura.

Concludo segnalandovi che per la mostra antologica dedicata a Remo Rossi, aperta al pubblico fino a fine anno, intendiamo offrire ai consiglieri comunali (e ai colleghi municipali) una visita guidata nel corso del mese di gennaio 2013. Riceverete un invito prossimamente (eventualmente se avete una data preferita, comunicatecelo pure).

Non so se riuscirò a fermarmi per la panettonata dopo la seduta, perciò approfitto di avere la parola per porgere sin d'ora a tutti voi e ai vostri cari un sincero augurio per un sereno Natale e un felice anno nuovo.”

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di Fr. 140'000.— per la sostituzione dell'impianto di illuminazione delle sale espositive alla Pinacoteca comunale Casa Rusca.
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.10 “stabili comunali”;
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni,

con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **VEICOLO UTILITARIO MULTIUSO**

Con MM no. 11 del 17 settembre 2012 è richiesto un credito di Fr. 160'000.—per l'acquisto di veicolo utilitario multiuso.

La richiesta è preavvisata favorevolmente dalla Commissione della Gestione con rapporto 5 novembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Mauro Cavalli** porta l'adesione del gruppo PPD al messaggio. Auspica che venga ulteriormente approfondito e sviluppato il discorso sulla concessione di credito quadro; al riguardo lascia volentieri la parola al collega Vetterli. Ritiene importante potere gestire al meglio il parco veicoli della Città ed evitare di approvare messaggi saltuari come questo.

Il signor **Gianbeato Vetterli** conferma la sua opinione di operare con dei crediti quadro per l'acquisto di veicoli, auspicando che il relativo messaggio venga licenziato quanto prima. Aderisce alle richieste del messaggio e prende atto che con il nuovo veicolo vengano sostituiti veicoli che sono stati in servizio per 42 e per 25 anni. Si chiede tuttavia come sarà la qualità

del futuro servizio se si impiega un solo veicolo e se non ci saranno delle ripercussioni. Ha inoltre presente che a seguito della recente nevicata gli abitanti di Bré non sono soddisfatti del servizio cala-neve. Auspica quindi di sempre dover dare un buon servizio alla popolazione.

Il signor **Pier Mellini** comunica l'adesione del gruppo PS al messaggio e al rapporto della Gestione.

Il signor **Paolo Caroni**, a nome del Municipio ed in sostituzione del Sindaco, oggi assente, fa notare avantutto che il nuovo veicolo sarà secondo norma Euro 5 cosa che comporterà diversi vantaggi. Al signor Cavalli ricorda che già nel quadriennio passato si era votato un credito di quadro di 1,8 milioni di franchi mentre ora si sta allestendo un nuovo messaggio per un nuovo credito quadro di importo superiore. Conferma inoltre che in futuro non verranno più operati acquisti con la formula del leasing. Per quanto riguarda il caso concreto il messaggio è stato licenziato per un problema di urgenza. Per quanto riguarda la considerazione del signor Vetterli non sa cosa rispondere; presume che il nuovo veicolo potrà far bene il lavoro in modo più efficiente dei due attuali veicoli. Si informerà in merito e gli farà sapere.

Non essendoci altri interventi il **Presidente** mette in votazione la richiesta municipale che è accolta con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di Fr. 160'000.—per l'acquisto di un veicolo utilitario multiuso;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.10 “mobilio, macchine e attrezzi”;
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni,

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **COLLEGAMENTO PEDONALE TRA VIA DELLA POSTA E VIA BALESTRA**

Con mozione del 2 febbraio 2011 il gruppo PS chiede la realizzazione di un collegamento pedonale tra Via della Posta e Via Balestra.

La mozione è stata oggetto dei rapporti di maggioranza del 15 ottobre 2012 e di minoranza dell'agosto 2012 della Commissione della Gestione e dei rapporti di maggioranza del 18 giugno 2012 e di minoranza del 18 giugno 2012 della Commissione del Piano Regolatore.

Il Municipio ha formulato le sue osservazioni il 7 dicembre 2012.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Pier Mellini**, quale primo firmatario della mozione, osserva quanto segue:

“Errare umanun est dicevano gli antichi latini e in fondo è quello che è successo al momento della votazione per la rettifica dei confini fra la parcella comunale 5445 e la parcella 1861 della Pharmanalitica.

A quel momento nessun dei consiglieri comunali presenti alla seduta si era accorto che con questa rettifica, di fatto, si andava a privare una parte della cittadinanza di un collegamento

veloce e, a suo modo, sicuro, fra il comparto finale di via Balestra e dintorni con la zona sportiva e con il centro raccolta rifiuti.

Ci hanno pensato i cittadini interessati a far presente la problematica al Municipio, che ha però fatto orecchio da mercante, o, per meglio dire, ha fatto come Ponzio Pilato e ha risposto in maniera evasiva riconoscendo sì le preoccupazioni insorte negli abitanti, ma che in definitiva il Santo non valeva la candela.

E qui invece casca l'asino!

Questo passaggio è importante per più di un motivo che vedrò di snocciolare in rapida sintesi. Innanzitutto il Programma d'agglomerato del locarnese prevede per la mobilità lenta e cito testualmente *“la creazione di una rete di percorsi sicuri e attrattivi, la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e di passaggi pedonali, ecc.”*

Aspetto questo ribadito pure nelle linee guida *“Il traffico lento nei progetti d'agglomerato”* : *Per garantire il buon funzionamento del traffico lento, servono reti attrattive, sicure e ben connesse. A seconda dello scopo degli spostamenti e delle necessità, vanno realizzate reti separate per il traffico pedonale e per quello ciclistico, tra cui una rete per la mobilità quotidiana di chi si reca al lavoro, a scuola o a fare la spesa (...). La rete per la mobilità quotidiana si contraddistingue per i collegamenti brevi, diretti e sicuri tra domicilio e luogo di lavoro o centri commerciali.*

E ancora:

*Il miglioramento degli spazi pubblici e della rete verde, la maggiore sicurezza e la densificazione delle reti pedonale e ciclabile rendono il traffico lento più attrattivo. Questi compiti presuppongono degli interventi localizzati che, insieme, produrranno un trasferimento modale notevole. Gli interventi vanno realizzati nell'ambito di diversi progetti concernenti soprattutto gli spazi pubblici, segnatamente:*

*a) per le reti:*

*continuità dei percorsi e delle passeggiate (itinerari pedonali e ciclabili)*

*superamento di ostacoli e discontinuità urbana (infrastrutture, parcelle private cintate ecc.)*

Nelle sue osservazioni il Municipio riprende poi un'affermazione già contenuta nel rapporto di maggioranza della Commissione del Piano regolatore, secondo la quale *“nella zona esistono già percorsi alternativi molto piacevoli e utili anche per il raggiungimento rapido delle vicine infrastrutture sportive.”*

Fermo restando che sarebbe tutto da verificare l'uso dell'aggettivo *“piacevoli”*, si tratta qui di verificare la situazione attuale.

L'ultimo tratto di via Balestra che va poi a incrociare il viale al Lido è privo sia di una pista ciclabile sia di un marciapiede; tenendo conto che questo pezzo di strada, soprattutto in estate risulta trafficato ecco che parlare di sicurezza e di percorso piacevole è del tutto ridicolo.

A ciò si aggiunga che durante il periodo scolastico, giornalmente le classi del secondo ciclo della sede dei Saleggi si sposta a piedi per recarsi in piscina e per evitare questo tratto di strada deve far ricorso al percorso alternativo che passa, inizialmente, sulla proprietà privata della Residenza al Lido, per poi sbucare sul vicino terreno della cassa pensione, spesso ricoperto da pozzanghere e da terriccio molle, senza contare che durante l'autunno e la primavera si trovano parcheggiati camper da una parte, bus dall'altra, senza contare l'andirivieni degli autocarri delle ditte che scaricano materiali di pavimentazione stradale.

Ribadisco: questo sarebbe un percorso piacevole?

L'assenza di un collegamento tra via Balestra e via della Posta impedisce di fatto un collegamento veloce con l'ultimo pezzo della via stessa, che dalla piazza di giro ubicata dietro allo stadio del Lido, passando davanti alla Residenza Farfalla, porta direttamente in piscina

senza dover percorrere la strettoia di via delle Aziende.

Nel rapporto della Commissione del Piano Regolatore poi appare poco chiaro il concetto di “*concessione del terreno di proprietà pubblica attualmente adibito a parcheggio*”.

In effetti nella documentazione in mio possesso esiste soltanto una risoluzione municipale del 20 dicembre 1993 dove si decideva di assegnare l’area corrispondente alle particelle 5497, 5498 e 5647 RFD Locarno, in diritto di superficie alla ditta Belcar SA Locarno.

Queste tre particelle sono poi state oggetto di una riunificazione di fondi nel 1994 in coincidenza con il contratto diritto di superficie alla Belcar SA. Attualmente questa parcella reca il numero 5497.

Ciò che invece non è dato di sapere è se i 13 metri che separano l’attuale recinzione fra la particella comunale 5445 e la particella 1861 (Pharmanalitica) siano stati pure essi dati in affitto o altro e con quali modalità alla ditta Belcar SA, che attualmente li utilizza quale posteggio come sembrerebbe dalla lettura del rapporto citato; ma questo comunque non impedirebbe di utilizzare parte di questa striscia per tracciare una via pedonale ed eventualmente una pista ciclabile, a meno che questo non comporti uno stravolgimento delle finanze cittadine.

Questo è quanto, ovviamente la decisione aspetta a questo consesso e prima di alzare la mano per un sì o per un no un invito: se è vero che il nostro compito è cercare di gestire al meglio il nostro comune, è altrettanto vero che le imposte le pagano i cittadini e che quindi meritano tutta la nostra attenzione, tutto il nostro rispetto e soprattutto tutta la nostra attenzione e delle esigenze, come questa, che è partita proprio da loro.

E con questo appello vi invito, colleghe e colleghi, a valutare positivamente quanto da loro richiesto tramite questa mozione”.

Il signor **Giovanni Monotti** interviene quale relatore della Commissione PR, facendo riferimento al rapporto. L’analisi è stata fatta prendendo in considerazione gli aspetti giuridici, il piano regolatore, gli sviluppi della zona e il tracciato che non è stato ritenuto adeguato. Sugli aspetti giuridici constata la presenza del diritto di superficie che può comportare delle conseguenze finanziarie anche se qualche rinuncia alle finanze non avrà conseguenze marcate. Ricorda il voto unanime del Consiglio comunale sul precedente messaggio, mentre per quanto riguarda gli sviluppi futuri fa riferimento a quanto già noto e ai programmi in via d’attuazione. Per quanto riguarda il percorso ciclabile ci sono degli ostacoli fissi rappresentati dalle recinzioni in ramina ai bordi dei fondi; ciò non realizza le condizioni di sicurezza per un percorso ciclabile che considera pericoloso. Per quanto riguarda gli altri aspetti sollevati il termine di tracciato piacevole dei percorsi alternativi è dato sotto l’aspetto del profilo paesaggistico perché si passa in mezzo a un’area verde mentre che in futuro si può trovare una soluzione al problema dei camper. Conosce molto bene la zona visto che la frequenta assiduamente. Non può considerare questo percorso veloce e sicuro per le biciclette, in ogni caso non è veloce per chi vuole passare da lì. Per quanto riguarda le considerazioni finanziarie, dove l’onere secondo l’UT è stato valutato attorno a Fr. 50’000.—, lo reputa sproporzionato in relazione al risultato che si vuole conseguire. La proposta di percorso presenta due angoli retti che non si adatta per nulla all’utilizzazione con le biciclette per evidenti motivi tecnico-pratici.

La signora **Eva Feistmann**, quale relatrice di minoranza della Commissione PR osserva quanto segue:

“Tra l’inoltro della mozione e il suo approdo in cc sono trascorsi quasi due anni.



Complice anche il cambio di legislatura e i ritardi che ne sono l'inevitabile corollario. Per contro, non si sbaglia ipotizzando che in questo lasso di tempo il volume del traffico motorizzato sia cresciuto ulteriormente e sempre più impellente si fa la necessità di favorire i tragitti a piedi e in bicicletta. E' di poche settimane fa la notizia secondo cui nelle agglomerazioni gli spostamenti in auto si fanno viepiù lenti a causa del sovraccarico della rete stradale. Il Ticino è risultato la regione più trafficata. Sotto questo profilo, la soppressione di un passo pedonale esistente è un segnale sbagliato.

La mozione vuole salvaguardare un collegamento entrato nel diritto abitudinario, verso varie destinazioni, fra cui anche ma non solo il deposito dei rifiuti ingombranti. Destinato, quest'ultimo, a rimanere laddove si trova ancora per molti anni, prima del suo trasloco nella zona della Morettina. E non è pertinente l'obiezione che la contrarietà alla soppressione del sentiero pedonale doveva manifestarsi in occasione del voto sulla rettifica dei confini fra le particelle interessate, dal momento che il cc, ratificando l'operazione non poteva essere a conoscenza delle conseguenze che nel caso in esame ne sarebbero derivate. Tocca semmai ai tecnici rendere edotti i politici su questo automatismo.

Il ripristino del collegamento, apprezzata scorciatoia dei cittadini confinanti, può avvenire a un costo sicuramente modico e proporzionato al suo scopo. Quello di non generare più trasferte motorizzate e offrire ai numerosi giovani che si recano ai campi sportivi e al Lido, un percorso diretto lontano dalle strade trafficate.

Faccio quindi appello al vostro buon senso e alla vostra solidarietà verso i cittadini interessati pregandovi di accogliere la mozione di Pier Mellini e cofirmatari".

Il signor **Giovanni Monotti** precisa che parlava a nome della maggioranza della Commissione PR.

Il signor **Gianbeato Vetterli** porta l'adesione del gruppo PLR alle conclusioni espresse dal Municipio. Ricorda benissimo che quanto si è votato il credito era ben consapevole di cosa si facesse e quali fossero le conseguenze. Quindi non ci fu nessun errore da parte sua. Aggiunge che il centro di raccolta dei rifiuti verrà spostato nella nuova sede della Morettina perché il Comune ha altri progetti per questa estesa area e a quel momento si potrà rivedere la situazione. Per quanto riguarda l'ammontare della spesa non sa se si tratta di costi sproporzionati, a suo avviso si dovrebbe indicare importi e cifre corretti.

Infine constatata la presenza di ben 4 rapporti su questo oggetto e si chiede se non fosse stato possibile ai colleghi delle Commissioni coordinare meglio i lavori.

Il signor **Bruno Bärswyl** concorda con le conclusioni del Municipio, non condividendo tuttavia le conclusioni del collega Vetterli sul numero dei rapporti allestiti, non è per questo motivo che Locarno marcia sul posto. In ogni caso si dichiara convinto che nel quartiere dovrà essere attuato qualche cosa nei prossimi 15 anni.

A nome del Municipio il signor **Paolo Caroni** fa presente il progetto di spostamento della logistica sul sedime ex Regusci, e che l'inquilino, dopo le proroghe del contratto di locazione accordato dalla Pretura, dovrà lasciare il sedime al più tardi entro il giugno 2013. Si sta lavorando per l'allestimento del messaggio per la costruzione della nuova sede che verrà licenziato entro il mese di aprile, mentre si auspica di poter attuare il trasferimento della logistica entro il mese di aprile 2014. Non vuole ripetere le argomentazioni e le conclusioni contenute nelle osservazioni del Municipio che sposano le tesi espresse nei rapporti di maggioranza delle due Commissioni. Fa comunque presente che la rettifica dei confini è stata

votata recentemente e si era perfettamente in chiaro sul significato dell'operazione. In ogni caso ci sono alternative di percorso esistenti dove lo stesso non viene allungato più di tanto, da qui emerge la non opportunità di aderire alla mozione.

Per l'aumento del traffico si rifà alle statistiche, mentre che per il resto fa presente che i tempi tecnici della politica sono notori e i tempi si allungano non solo a Locarno e in ogni caso sono le conseguenze della democrazia.

Il signor **Pier Mellini** fa presente che la mozione non era riferita alle biciclette ma a un passaggio pedonale come del resto risulta nel titolo stesso della mozione. Per quanto riguarda la proporzionalità il giudizio è assolutamente soggettivo e quindi opinabile. Gli fa comunque piacere sentire che lo spostamento della logistica avrà luogo nel 2014. A maggior ragione quindi risulta propositivo sperare nel collegamento.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste della mozione che risulta respinta con 8 voti favorevoli, 25 voti contrari e 0 astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE VAL PESTA**

Su proposta del signor Pier Mellini, a nome del Gruppo PS, restano designati quale delegato il signor Franco Patà e quale subentrante il signor Pietro Snider.

### **MOZIONI E INTERPELLANZE**

La signora **Eva Feistmann** e cofirmatari presenta una mozione in merito alle alberature pubbliche, facendo presente che la documentazione fotografica sottoposta con la mozione è sufficientemente eloquente per descrivere lo stato desolante di molti alberi in centro città e non solo. E che certamente non sono un biglietto da visita degno della nostra città.

I firmatari della mozione sono consapevoli che non si potrà risanare la situazione dall'oggi al domani, ragione per cui si chiede l'elaborazione di un piano che stabilisca le priorità e la tempistica della sostituzione delle piante ammalate ed esteticamente pietose con esemplari sani e adatti all'ambiente urbano, da lasciare allo sviluppo naturale. Considerando che gli alberi sono organismi viventi che solo se rigogliosi e sani contribuiscono ad abbellire la città.

Il testo della mozione è il seguente:

“Numerosi alberi cittadini mostrano segni di invecchiamento e deperimento, dovuti alla prassi della potatura annuale che ne indebolisce il metabolismo naturale. Molti di loro, segnatamente platani e ipocastani, rimangono spogli di foglie per sei mesi all'anno, dopo di che spuntano modesti ciuffi di verde dai magri ramoscelli. Si impone pertanto, a giudizio dei firmatari, un riesame generalizzato della gestione del verde pubblico con la programmazione del taglio delle essenze manifestamente in fin di vita ed esteticamente indecorose e la loro sostituzione con alberi giovani messi a dimora a distanza adeguata l'uno dall'altro. Così da assicurare lo sviluppo naturale della chioma. Badando anche a diversificare le specie così da vivacizzare la biodiversità all'interno della città. Una necessità già da noi evocata con una mozione nel 2010, anno dedicato a questo tema ecologicamente rilevante, che allora non aveva trovato l'appoggio del Municipio.

L'aspetto deleterio di molti esemplari ridotti a malinconici monconi – vedi alberatura in Largo Zorzi – non è degno di una città a vocazione turistica e richiede un cambiamento di approccio verso la vegetazione di alto fusto che dovrebbe dispensare ombra, riparo e ossigeno e non suscitare pietà.

Siamo consapevoli che all'abitudine delle potature annuali, - d'altronde più diffusa da noi rispetto ad esempio Lugano e Bellinzona, - non si può rimediare da un giorno all'altro e che bisogna procedere secondo un ordine di priorità. A questo scopo chiediamo che sia allestito a opera dell'UT, o preferibilmente di un esperto esterno, un inventario dell'alberatura esistente e un piano di rinnovamento progressivo, privilegiando specie pregiate ed ecologicamente utili ed evitando piantagioni monotone di esemplari dall'aspetto "clonato".

Su proposta del **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alle Commissioni della Gestione e del Piano Regolatore.

Il signor **Niccolò Salvioni** comunica che l'interpellanza del 7 dicembre 2012 "Taluni uffici di Palazzo Marcacci sono divenuti inviolabili come un commissariato di guerra?" viene trasformata in interrogazione e aspetta di conseguenza con interesse la risposta scritta del Municipio.

Il signor **Thomas Ron** e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

"Dopo una gestazione durata ben oltre ogni tempo ragionevole, verso la fine di luglio 2012 è stata finalmente consegnata una proposta d'inventario dei beni culturali d'interesse locale e cantonale elaborata dal competente servizio dell'UBC di Bellinzona. A quanto risulta l'inventario consta di oltre 200 oggetti meritevoli di protezione (come previsto dalla legge sulla protezione dei beni culturali del 1997). Questa positiva svolta dovrebbe essere l'occasione per accelerare i tempi di questo importante iter pianificatorio fermo da troppo tempo. Finalmente si potrà offrire alla nostra città quell'inventario che permetterà di preservare per la corrente e per le future generazioni tutte quelle testimonianze architettoniche e artistiche – in parte purtroppo inesorabilmente compromesse – che hanno segnato l'evoluzione storica del nostro bel centro urbano.

Alla luce di questa gradita evoluzione e sulla scorta dell'art. 36 ROC ci si permette di chiedere al lodevole Municipio quanto segue:

- 1) Quali tempi prevede il Municipio per l'allestimento di una variante PR relativa ai beni culturali di interesse locale?
- 2) Con quali modalità intende il Municipio presentare questa variante PR: un'unica variante per tutto il comprensorio oppure in modo scaglionato diverse varianti PR per le diverse zone? Se in maniera scaglionata ne spieghi le motivazioni.
- 3) Siccome la pressione edilizia è particolarmente forte nei quartieri campagna e Rusca il Municipio non ritiene di dover soprattutto impegnarsi per presentare al più presto la variante PR relativa a questi comparti per preservare le importanti testimonianze storico-architettoniche di fine Ottocento e inizio Novecento (ville e edifici urbani)?

Ringraziamo sin d'ora il lodevole Municipio per l'attenzione che vorrà riservare alla presente interpellanza."

Il signor **Presidente** comunica che all'interpellanza, essendo stata presentata questa sera, verrà data risposta nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale, prevista verso la fine del mese di gennaio/inizio mese di febbraio 2013.

Il signor **Paolo Caroni**, a nome del Municipio, desidera fornire preliminarmente alcune informazioni in merito alla protezione dei beni culturali della Città, facendo presente che solo recentemente dal Cantone è stato ricevuto un voluminoso dossier con le proposte dei beni culturali da proteggere. Le proposte cantonali contenute in questo dossier non erano accompagnate da nessuna motivazione. Sussiste pertanto la necessità di procedere con un lavoro di selezione per capire quali sono i beni culturali di interesse locale che la Città ritiene da proteggere. Un commento minimo o una minima spiegazione da parte del Cantone sarebbe stata utile per capire le motivazioni della proposta ed ora si deve fare questo lavoro coadiuvati da un tecnico o da un esperto. L'esame del dossier ha creato non pochi problemi anche per il fatto che diversi oggetti erano raffigurati con semplici fotografie in bianco e nero nel formato passaporto. Ci teneva comunque a informare il Consiglio comunale in merito.

Il signor **Pier Mellini** e cofirmatari a nome del gruppo PS presenta la seguente interpellanza: "Da alcune settimane la prospettata riforma ospedaliera proposta dall'EOC sta facendo discutere sia gli addetti ai lavori sia i politici delle regioni interessate. Sull'edizione del Caffè di domenica 16 dicembre u.s. è stato pubblicato un articolo che riportava l'opinione del dott. Guido Domenighetti, per trent'anni capo servizio delle cure intense all'ospedale La Carità, docente universitario e specialista in pneumologia e medicina intensiva.

Il dottor Domenighetti ha espresso un parere decisamente negativo sulla centralizzazione della terapia intensiva a Bellinzona e a Lugano, considerando come questa branca rappresenti "la linfa di un ospedale che garantisce alla popolazione l'accesso facilitato di prossimità alle cure somatico-acute".

E poi rincara la dose affermando che "a Locarno e a Mendrisio verrà eliminata la chirurgia generale acuta e la medicina acuta, una parte della pediatria, una parte dell'angiologia e, ovviamente, i parti a rischio".

Trattasi queste di misure che toccano oltre 100'000 abitanti, un terzo della popolazione del Cantone.

Ma oltre al dottor Domenighetti, ha preso posizione anche il sindaco di Chiasso, Moreno Colombo e il sindaco di Muralto Stefano Gilardi, entrambi preoccupati sul declassamento a ospedali di serie B dei nosocomi di Mendrisio e Locarno.

Alla luce di queste poche e sintetiche osservazioni chiediamo al Municipio:

1. Come mai il Municipio non ha ancora preso posizione in merito a una decisione così delicata che interessa una regione tutta?
2. Non reputa il Municipio che bisognerebbe prendere contatto con i vertici dell'EOC e con il capo del DSS per capire esattamente che cosa comporterà concretamente l'applicazione di questo progetto?
3. In caso di referendum, così come ventilato dal sindaco di Chiasso, quale sarà la posizione del Municipio?
4. Non reputa il Municipio che aspettare che le bocce siano ferme potrebbe essere troppo tardi in quanto, come si suol dire, i buoi sarebbero già ben lontani dalla stalla?"

Il signor **Presidente** comunica che anche a questa interpellanza presentata questa sera verrà data risposta in occasione della prossima seduta di Consiglio comunale.

A questo punto il signor **Presidente**, anche a nome della signora Sindaco, trasmette i migliori auguri di Buone Feste, di sereno Natale e Buon 2013.

Non essendoci ulteriori interventi il signor **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 21.55.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: